

Allegato A

Progetto regionale 14

"Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

Obiettivo n. 2

"Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea"

Bando:

Toscanaincontemporanea2022

1. Finalità dell'intervento

La Regione Toscana avvia una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la diffusione della creatività contemporanea nel campo delle arti visive contemporanee, attuati da enti pubblici, università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, associazioni, fondazioni e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro nel territorio toscano.

L'intervento regionale persegue l'obiettivo di consolidare un sistema toscano del contemporaneo unitario e coeso, volto a sostenere proposte afferenti alle arti visive in grado di sviluppare con continuità, sia economica che progettuale, tematiche inerenti i caratteri e le vocazioni precipue dei luoghi in cui si realizzano gli interventi stessi, al fine di incentivare processi di permanenza creativa e formativa che producano interazione con le comunità locali, in particolar modo con le nuove generazioni.

Coerentemente con questi obiettivi, l'intervento è finalizzato al sostegno di manifestazioni di arte contemporanea di rilievo regionale, nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo dei sistemi locali, alla promozione degli artisti *under 40*, sia italiani che stranieri attivi in Toscana.

Le arti visive contemporanee, oltre ai media specifici quali la pittura e la scultura, sono oggi caratterizzate da un'estrema varietà di forme e modi (fotografia, performance, installazioni e opere *site specific*, film, video, sound e new media art, elaborazioni digitali, design, grafica, azioni partecipative e relazionali), atte ad interpretare il tempo attuale nei vari aspetti che lo connotano -gli ambiti teorici e intellettuali, il confronto tra culture e religioni diverse, le differenze sociali e di genere, l'impatto delle nuove tecnologie, la sfera geo-politica, i modelli di sviluppo economico, l'organizzazione urbana, le questioni ecologiche, l'eredità storica- in risposta all'offerta indifferenziata della cultura di massa e del sistema informativo globale.

Il bando intende favorire l'emergere di proposte progettuali innovative e di alto livello qualitativo, non solo in termini di valori estetico-formali ma anche per la loro capacità di attivare una consapevolezza sociale e civile -sia per quanto riguarda le tematiche, sia per quanto concerne le modalità d'intervento (sperimentazione, produzione, attuazione, formazione, comunicazione) – e processi di sviluppo sul territorio regionale.

“Toscanaincontemporanea2022” si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. Attività ammissibili

Sono ammissibili i progetti culturali che promuovono i linguaggi propri delle arti visive contemporanee.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alle azioni progettuali tese a qualificare quelle sedi, istituzioni e luoghi nei quali la Regione abbia già investito; dove siano stati costituiti importanti archivi di artisti; dove esista una stabile attività di ricerca e si svolgano iniziative riconosciute a livello regionale, nazionale e internazionale.

Inoltre, saranno sostenute le proposte d'arte contemporanea che coinvolgano professionalità artistiche *under 40* italiane e straniere, che operano in Toscana, al fine di incrementare la partecipazione del pubblico, soprattutto dei più giovani.

L'obiettivo è quello di offrire nuove opportunità di crescita culturale e professionale per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni relativamente alle arti visive contemporanee, anche attraverso la realizzazione di attività sperimentali ed inedite capaci di coinvolgere utenze diversificate per tipologia e target di riferimento.

3. Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'intervento sono enti pubblici, università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, associazioni, fondazioni e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro nel territorio toscano.

Ciascun soggetto può presentare un solo progetto ma partecipare anche ad altri, attraverso varie forme di collaborazione a titolo non oneroso.

4. Requisiti di ammissibilità

Sono ritenute ammissibile quelle domande, presentate dai soggetti di cui al precedente punto 3. che prevedono un cofinanziamento come sotto specificato:

- 1) I soggetti che richiedono un contributo regionale fino ad un massimo di euro 5.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto;
- 2) I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 5.000,00 fino ad un massimo di euro 10.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
- 3) I soggetti che richiedono un contributo regionale superiore ad euro 10.000,00 e fino ad un massimo di euro 15.000,00 devono garantire in cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto.

Al fine dell'assegnazione del contributo i soggetti beneficiari devono inoltre essere in regola con la rendicontazione di eventuali contributi regionali precedentemente concessi dal Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea.

5. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie previste per l'intervento ammontano complessivamente ad euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00).

Il contributo regionale è stabilito in misura percentuale, come previsto dalle fasce di merito sotto elencate in relazione al punteggio ottenuto a seguito della valutazione da parte della Commissione appositamente costituita e comunque non superiore ad euro 15.000,00

- ALTA: Per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra i 100 e i 90 punti, il contributo regionale sarà pari al 100% di quello richiesto in domanda;
- MEDIA: Per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra gli 89 e i 71 punti, il contributo regionale sarà pari all'80% di quello richiesto in domanda;
- BASSA: Per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra i 60 e i 70 punti, il contributo regionale sarà pari al 60% di quello richiesto in domanda.

Sono ammesse a finanziamento regionale le proposte progettuali che ottengono un punteggio minimo di 60/100 (sessanta/cento).

Pertanto, conseguentemente alla valutazione della Commissione:

- I progetti che ottengono un contributo regionale fino ad un massimo di euro 5.000,00 devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 10% del nuovo costo complessivo del progetto, ricalcolato a fronte del contributo regionale concesso;
- I progetti che ottengono un contributo regionale superiore ad euro 5.000,00 fino ad un massimo di euro 10.000,00, devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 20% del nuovo costo complessivo del progetto, ricalcolato a fronte del contributo regionale concesso;

- I progetti che ottengono un contributo regionale superiore ad euro 10.000,00 e fino ad un massimo di euro 15.000,00, devono garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del nuovo costo complessivo del progetto, ricalcolato a fronte del contributo regionale concesso.

Il costo complessivo, risultante dalla somma del finanziamento regionale effettivamente concesso e dalla quota di cofinanziamento rimodulato di conseguenza, sarà indicato nell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Pertanto, i progetti collocati nelle fasce di merito "media" e "bassa", che non ottengono l'intero contributo regionale richiesto in domanda, possono essere rimodulati sia per quanto concerne il programma di attività, che le spese ad esse correlate, in accordo con la Commissione di valutazione.

Il contributo regionale è cumulabile con eventuali contributi/vantaggi economici/sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati per la stessa iniziativa fino alla concorrenza del costo totale della stessa e che devono essere indicati nella scheda di rendiconto di cui all'articolo 10, riportando l'importo e la denominazione del soggetto.

Il contributo sarà assegnato ai soggetti collocati utilmente in graduatoria, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili e liquidato come segue:

- l'80% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria;
- il restante 20% a seguito della presentazione della rendicontazione secondo le modalità previste all'art. 10.

Nel caso in cui il beneficiario privato sia soggetto a rilascio del DURC, ogni erogazione del contributo è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva e nel caso questa risulti irregolare, si procede alla sospensione del pagamento in attesa della regolarizzazione.

La Regione Toscana verificherà l'effettiva realizzazione del progetto rispetto a quello ammesso a finanziamento, nonché la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

6. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa, da rendicontarsi esclusivamente nelle modalità indicate nel documento "Linee Guida per la rendicontazione delle spese" (Allegato C):

- **Spese del personale dipendente** sia a tempo indeterminato che a tempo determinato del soggetto beneficiario, nella misura massima del **30%** del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- **Spese per consulenze**, fornite da personale qualificato e solo se direttamente connesse alla preparazione o realizzazione dell'attività progettuale. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale e amministrativo;
- **Spese per servizi** solo se direttamente connesse alla preparazione o realizzazione dell'attività progettuale;
- **Spese per acquisto di materiali di consumo** esclusivamente finalizzati alla realizzazione dell'attività;
- **Rimborsi spese** solo se sostenute da personale esterno che svolge attività connesse alla preparazione o realizzazione dell'attività progettuale;
- **Diritti d'autore e diritto d'uso**;
- **Premi**, in denaro o in natura, qualora essi siano previsti nell'ambito di concorsi promossi dal soggetto beneficiario;
- **Spese generali**, nella misura massima del **20%** del costo totale del progetto ammesso a contributo, riconosciute a forfait, per le quali non è necessaria la presentazione di giustificativi di spesa.

Le spese sono ammissibili dalla data della D.G.R. n. 337 del 28/03/2022, che approva il bando **“Toscanaincontemporanea2022”** al **30/11/2022**, ai sensi della decisione di Giunta regionale n. 16 del 26/03/2019.

Non sono ammissibili le seguente tipologie di spese:

- I.V.A. se detraibile;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione, etc...);
- Costi direttamente sostenuti da sponsor;
- Costi per catering/ristorazione, ad eccezione di quanto previsto per le spese di vitto di cui ai punti 7 e 8 del documento “Linee guida per la rendicontazione delle spese” (allegato C);
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote associative ad enti ed associazioni;
- Acquisto di materiali di consumo che non siano esclusivamente finalizzati alla realizzazione del progetto;
- Acquisto di beni durevoli. Tuttavia sarà ammesso il noleggio di tale attrezzatura purché finalizzato esclusivamente alla realizzazione del progetto.

Non sono in nessun caso ammessi pagamenti in contanti.

7. Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica appositamente predisposta (allegato B), reperibile anche sul sito internet www.regione.toscana.it all’indirizzo <https://www.regione.toscana.it/arte-contemporanea>, nonché sul sito del progetto regionale Giovanisi – www.giovanisi.it e deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo di 16,00 euro, ai sensi del DPR 642/1972, riportando nell’apposito riquadro l’attestazione di pagamento che il richiedente dovrà provvedere ad annullare conservandone l’originale per eventuali controlli o indicando l’eventuale altra modalità con cui si è assolto l’obbligo, salvo i casi di esenzione da indicare nello spazio relativo.

La domanda ed i relativi allegati sotto specificati devono essere inviati entro le **ore 23:59 del trentesimo** giorno dalla pubblicazione del presente bando sul BURT - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, compreso il giorno della pubblicazione (nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo).

Non sarà possibile modificare la domanda successivamente all’invio.

La domanda, unitamente alla relativa documentazione, deve essere indirizzata a Regione Toscana “Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport - Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea” e trasmessa per via telematica in formato PDF, specificando nel campo oggetto (senza ulteriori aggiunte, al fine di evitare eventuali dispersioni delle comunicazioni) la dicitura: **Toscanaincontemporanea2022. Domanda di contributo**, esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

Soggetti Pubblici

- protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO.
- posta certificata all’indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it per le amministrazioni pubbliche toscane non attive sul sistema InterPRO.

Soggetti privati

- Apaci, <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario “Regione Toscana Giunta”. Tale modalità è riservata solo ai Soggetti Privati che al 28/02/2021 si

erano già registrati ad Apaci.

- propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it.

La sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno lo stesso, in forza di procura o altro documento da inviare in tal caso in copia, deve avvenire con firma digitale secondo le specifiche AgID disponibili al sito <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>, o in alternativa, con firma autografa allegando copia non autenticata di un documento di identità.

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della documentazione che risulta nello stato "ricevuto" di Apaci o nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

Il soggetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella "consegnato" in caso di invio tramite Ap@ci e InterPro, e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di invio tramite PEC: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

La Regione Toscana non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato invio della domanda per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

Potranno essere richieste integrazioni di documentazione in corso di istruttoria da parte degli uffici regionali competenti, da inviare entro cinque (5) giorni lavorativi dalla richiesta.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di contributo

- Atto costitutivo o Statuto per tutti i soggetti privati senza scopo di lucro;
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante, nel caso di apposizione di firma autografa;
- Copia dell'atto di procura o altro documento in forza del quale il soggetto medesimo sia legittimato ad impegnare il soggetto proponente verso l'esterno, nel caso in cui la persona che appone la firma non sia il legale rappresentante;
- Autorizzazione dell'Ente di appartenenza nel caso in cui il ruolo di curatore, se svolto a titolo oneroso, sia ricoperto da un dipendente della Pubblica Amministrazione.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- prive di sottoscrizione del legale rappresentante;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 4;
- presentate da soggetti che non rispondono ai requisiti di cui al precedente punto 3;
- presentate in una modalità diversa da quelle stabilite dal presente bando.

8. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno esaminate da una Commissione di valutazione la cui composizione sarà specificata con successivo atto dirigenziale.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi attribuibili:

- 1) qualità e innovazione dell'idea progettuale, della proposta artistica e congruità della proposta con le tematiche del bando: **max 30 punti**;
- 2) capacità del progetto di sviluppare le politiche del contemporaneo nelle realtà culturali e produttive del territorio, oltreché di attivare collaborazioni culturali con soggetti qualificati nel panorama dell'arte contemporanea : **max 20 punti**;
- 3) adeguata struttura organizzativa e comprovata esperienza gestionale del soggetto proponente nell'ambito specifico dell'arte contemporanea: **max 10 punti**;

- 4) curriculum professionale del curatore del progetto afferente all'ambito specifico dell'arte contemporanea: **max 10 punti**;
- 5) capacità del progetto di coinvolgere professionalità artistiche *under 40* e favorire i talenti emergenti che operano in Toscana: **max 10 punti**;
- 6) congruità dei costi e sostenibilità economica del progetto: **max 20 punti**;

9. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno valutati dalla Commissione di cui al precedente art. 8 e collocati in una graduatoria di merito in ordine decrescente.

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea", che sarà pubblicato sul BURT - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, sul sito internet www.regione.toscana.it all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/arte-contemporanea>, nonché sul sito del progetto regionale Giovanisi – www.giovanisi.it.

10. Modalità di rendicontazione del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti ad inviare all'ufficio regionale competente, **entro e non oltre il 30/11/2022**, come previsto dalla Decisione della GR 16 del 25/03/2019:

- 1) la rendicontazione delle spese sostenute redatta utilizzando l'apposita modulistica – Scheda di rendiconto - (allegato **D**) e attenendosi obbligatoriamente a quanto indicato nelle "Linee guida per la rendicontazione delle spese" (allegato **C**);
- 2)- una relazione tecnica finale illustrativa delle attività svolte, firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- 3)- la documentazione relativa ai materiali informativi, editoriali e di comunicazione prodotti nell'ambito delle attività progettuali, nonché il link alla pagina web dedicata al progetto stesso. I suddetti materiali informativi e di comunicazione web, dovranno riportare il logo di Regione Toscana – Giovanisi, oltreché la dizione "Toscanaincontemporanea2022". La banda dei loghi da utilizzare sarà predisposta dal Settore regionale competente, quale allegato al decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria.

La documentazione, accompagnata da lettera di trasmissione su carta intestata e firmata dal legale rappresentante, dovrà essere trasmessa in formato PDF con le stesse modalità previste per l'invio della domanda, specificando nel campo oggetto (senza ulteriori aggiunte, al fine di evitare eventuali dispersioni delle comunicazioni) la dicitura: **Toscanaincontemporanea2022. Rendicontazione.**

11. Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

12. Verifica finale dei progetti e controlli

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del Settore Patrimonio culturale, museale

e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella documentazione di rendicontazione indicata al precedente punto 10 ed è diretta ad accertare sia la corretta realizzazione del progetto rispetto a quello finanziato sia l'ammissibilità delle spese sostenute.

Il Settore competente inoltre effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

13. Revoca e recupero del finanziamento

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del finanziamento:

- 1 - rinuncia del beneficiario;
- 2 - contributo concesso sulla base di rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 3 - mancata o non completa realizzazione (revoca parziale) del progetto ammesso al contributo;
- 4 - modifica sostanziale dell'intervento rispetto al progetto presentato o rimodulato;
- 5- mancata presentazione della rendicontazione di cui al precedente punto 10, secondo le modalità ivi previste e le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione delle spese";
- 6- non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni (tranne nei casi di rinuncia espressa del beneficiario). Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione all'indirizzo a mezzo PEC "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea, esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea, comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

14. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

1. I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta

- gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).
2. Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l’accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.
 3. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all’esecuzione del presente bando.
 4. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell’ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell’articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso.
 5. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando.
 6. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell’Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali, ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007 e dell’art. 26 del d.lgs.22/2013.
 7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
 8. Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
 9. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall’art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell’Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

15. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport - Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea. - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: Dirigente Paolo Baldi

Per informazioni scrivere al seguente indirizzo: toscainincontemporanea@regione.toscana.it.